

Offerta Formativa



INFORMAZIONI STRUTTURALI

<input type="checkbox"/> Presidio	A.O. Ordine Mauriziano di Torino
<input type="checkbox"/> Struttura organizzativa	Reparto 4C - Chirurgia Multispecialistica (S.C. Urologia, S.C. Otorinolaringoiatra, S.C.D.U. Ginecologia)
<input type="checkbox"/> Modello organizzativo	Mini Equipe

TIPOLOGIA DI UTENZA

<input type="checkbox"/> Tipologia di ricovero prevalente	Programmato, Urgenze da Pronto Soccorso
<input type="checkbox"/> Fasce di età prevalenti	Anni: 5-30: 25% - 30-70: 50% - 70-99: 25%
<input type="checkbox"/> Problemi clinici prevalenti	Patologie Benigne e Tumoriali delle tre specialità

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)

⇒ M. CARDIOVASCOLARI	+
⇒ M. CEREBROVASCOLARI	+
⇒ M. RESPIRATORIE	+
⇒ M. SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	+
⇒ M. INFETTIVE	++
⇒ M. TUMORALI	+++
⇒ TRAUMI	+

⇒ M. DISMETABOLICHE: - DIABETE	+
⇒ NEFROPATIE	++
⇒ M. GASTROENTEROLOGICHE	+
⇒ SALUTE ANZIANI	++
⇒ DISAGIO MENTALE	+
⇒ M. UROLOGICHE	+++
⇒ M. GINECOLOGICHE	+++
⇒ M. OTORINOLARINGOIATRICHE	+++

COMPETENZE

FUNZIONE ASSISTENZA

<i>OBIETTIVI GENERALI (O.G.)</i>	
O.G. 1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.	
<i>OBIETTIVI SPECIFICI (O.S.)</i>	<i>ATTIVITA'</i>
<i>O.S. 1.1 (LI)</i> - Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore.	<ul style="list-style-type: none"> ● Adattare la comunicazione alla persona ed alla famiglia in relazione alle condizioni di salute della persona ed alle condizioni emotive dei familiari ● Scegliere un luogo facilitante il colloquio e la privacy della persona ● Autovalutare le proprie capacità nella gestione del supporto emotivo della persona e dei parenti, richiedendo aiuto nelle situazioni difficili o emotivamente complesse (anche da parte dello studente) <p>COMPETENZE RELAZIONALI IDONEE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Salutare; presentarsi; motivare la propria presenza ● Introdurre il colloquio partendo dai dati osservati ● Ascoltare con atteggiamento rassicurante riflessivo ● Agire una comunicazione non verbale empatica utilizzando, laddove necessario, il contatto visivo e corporeo, vicinanza fisica a livello della persona.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Porre domande esplorative e accogliere risposte con empatia ● Fornire, quando necessario, risposte a richieste esplicite della persona. ● Chiudere l'incontro chiedendo riscontro
<p>O.S. 1.2 (L1) - Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre l'ambiente ed il materiale necessario ad accogliere la persona nella fase d'ingresso dell'unità operativa ● Far accomodare la persona nella propria camera di degenza, ● Favorire un clima di rispetto e fiducia ● Condurre una comunicazione finalizzata ad identificare e far identificare il problema prioritario di salute ed il percepito della persona e raccogliere dati utili ● Accogliere la persona autosufficiente, accompagnarlo e spiegare cosa succederà all'interno del servizio ● Fornire indicazioni alla persona e ai parenti sul prosieguo della loro permanenza in reparto ● Decidere qual è la sistemazione più idonea per ogni paziente in seguito ad una rapida raccolta dati (malattia della persona, letti articolati ed elettrici disponibili, materassini antidecubito elettrici, ● Rispettare la privacy della persona collaborare con i parenti e instaurare un rapporto di fiducia e di condivisione del percorso.
<p>O.S. 1.3 (L2) - Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutare il livello di conoscenza della persona rispetto al problema di salute ● Valutare il livello di ansia e di paura della persona in relazione all'intervento chirurgico ● Valutare le capacità progettuali future della persona affetta da patologia oncologica. ● Favorire un colloquio aperto basato sulla fiducia promuovendo un ascolto attivo.
<p>O.S. 1.4 (L2) - Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere precisamente gli aspetti relativi al problema di salute ● Riconoscere gli aspetti personali e culturali della persona assistita. ● Comunicare in modo efficace modulando ed adattando il lessico sulla base degli aspetti culturali e sociali della persona
<p>O.G. 2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita</p>	
<p>O.S. 2.1 (L1) - Identificare, attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire un'analisi dei dati utile all'identificazione dei bisogni assistenziali, avvalendosi del colloquio con la persona e dei parenti, della consultazione della cartella clinica, della cartella infermieristica, e dei referti di esami diagnostici e strumentali. ● Rilevare le informazioni utili a compilare la scheda di "Accettazione infermieristica" sul pc.
<p>O.S. 2.2 (L1) - Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni cliniche significative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e sapere utilizzare la documentazione esistente e saperne interpretare il contenuto. ● Saper comporre la cartella infermieristica e clinica ● Sapere reperire le informazioni quando necessario. ● Conoscere l'importanza della documentazione sanitaria.

<p>O.S. 2.3 (L1) - Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutare le condizioni cliniche ed evolutive della persona identificando le potenziali complicanze ed il rischio evolutivo. ● Utilizzare, laddove necessario, scale di valutazione. ● Identificare, in collaborazione con l'equipe, le difficoltà della famiglia nella gestione della persona nella successiva fase di dimissione ● Programmare con la persona o care giver momenti per valutare il grado di autonomia raggiunto ● Dare indicazioni chiare su comportamenti virtuosi da adottare nel post intervento chirurgico ● Far utilizzare alla persona le proprie capacità residue fino alla guarigione ● Valutare capacità raggiunte nel contesto di reparto
<p>O.S. 2.4 (L2) - Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire la raccolta ed analisi dei dati correlandoli tra loro.
<p>O.S. 2.5 (L2) - Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Effettuare con l'infermiere affiancatore/tutor un'adeguata pianificazione assistenziale personalizzata imparando a lavorare seguendo le priorità per il trattamento dei bisogni della persona.
<p>O.G. 3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici</p>	
<p>O.S. 3.1 (L1) - Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico-terapeutico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definire per ogni persona preso in carico gli obiettivi assistenziali; comunicare tali obiettivi agli infermieri guida/tutor per programmare, in collaborazione, la fase successiva di pianificazione assistenziale. ● Identificare le priorità degli interventi, (sostitutivi, di compenso, di guida, di educazione, di sostegno) per raggiungere i risultati attesi, favorendo per quanto possibile la cooperazione della persona e di altre persone di riferimento specificando: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ i tempi e gli indicatori con cui valutare i risultati ⇒ le procedure da adottare ⇒ i livelli di responsabilità delle persone coinvolte
<p>O.S. 3.2 (L2) - Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona assistita in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Formulare obiettivi realistici realizzabili misurabili.
<p>O.S. 3.3 (L2) - Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare con gli infermieri guida/tutor la fase di dimissione, coinvolgendo i familiari o il care giver, per concordare il luogo di continuazione cure del caso e dimissioni a domicilio ● Dare indicazioni chiare di come verrà impostato il prosieguo a domicilio

prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici.	
O.S. 3.4 (L2) - Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi.	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare con tutte le figure professionali il programma di recupero dell'autonomia o per la gestione delle capacità residue ● Programmare, quando necessario, con la persona o con il caregiver momenti di incontro, spiegazioni e prove pratiche (es. sostituzione sacchetti uro/nefrostomie, aspirazione tracheale e sostituzione cannula tracheale, ecc...)
O.G. 4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici	
O.S. 4.1 (L1) - Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricercarne il consenso.	<ul style="list-style-type: none"> ● Concordare con la persona l'attività che si andrà ad effettuare ● Chiedere riscontro alla persona.
O.S. 4.2 (L1) - Eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità (da certificare sullo specifico libretto).	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare gli interventi tecnici (vedi allegato 1)
O.S. 4.3 (L1) - Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etici e deontologici.	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i protocolli in uso ● Conoscere il codice deontologico ● Conoscere ed adottare le norme di sicurezza
O.S. 4.4 (L2) - Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile l'autonomia e la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento.	
O.S. 4.5 (L2) - Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti.	
O.G. 5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi	
O.S. 5.1 (L1) - Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato.	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere ed utilizzare correttamente la cartella infermieristica annotando l'assistenza erogata, gli esami prescritti, i parametri vitali, le medicazioni effettuate, le terapie, lo stato emotivo. ● Utilizzare i carteggi di preparazione pre-operatoria e di accoglienza post-intervento (omino) annessi alla cartella infermieristica

<p>O.S. 5.2 (L1) - Valutare i risultati delle prestazioni infermieristiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definire sulla base dei bisogni infermieristici rilevati gli obiettivi assistenziali ● Documentare la valutazione, l'esito e tempi delle attività svolte e assistenza erogata ● Riformulare gli obiettivi se i risultati raggiunti si discostano dall'atteso.
<p>O.S. 5.3 (L2) - Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause.</p>	
<p>O.S. 5.4 (L2) - Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati.</p>	
<p>O.S. 5.5 (L2) - Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare e modificare le attività assistenziali se i risultati raggiunti si discostano dall'atteso.
<p>O.G. 6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche</p>	
<p>O.S. 6.1 (L1) - Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrare i farmaci prescritti tenendo conto delle indicazioni, delle modalità d'uso dei possibili effetti collaterali ed interazioni con altri farmaci) ● Preparare ed assistere le persone prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici (tac, rmn, radiografie, ecografie, ecg, linfoscintigrafica, reperaggio mammario) , trattamenti terapeutici (posizionamento di cvc/picc, peg, pieolostomia), esecuzione di medicazioni. ● Preparare la persona per intervento chirurgico: <ul style="list-style-type: none"> -Se necessario somministrare preparazione intestinale - Invitarla ad eseguire doccia. -Alimentarlo secondo protocolli. -Tranquillizzarlo. -Preparare il letto per la sala. -Eseguire tricotomia. -Far rimuovere alla persona monili, occhiali, protesi dentarie e/o acustiche -Far indossare il camice, la cuffia, le calza elastiche. -Somministrare preanestesia e terapia domiciliare previa valutazione della pressione arteriosa e del tipo di farmaco assunto e controllo inserimento antibiotico in cartella per induzione in sala operatoria. -Preparare la stanza per accogliere la persona dalla sala operatoria. ● Accogliere la persona dalla sala operatoria: <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i parametri vitali e scriverli nell'apposito carteggio (omino) - Valutare la medicazione in sede d'intervento (es. intrisa/asciutta) - Controllare i drenaggi (funzionamento, pervietà, quantità e qualità drenato)

	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare terapia endovenosa ed esami di laboratorio - Posizionare se prescritta borsa del ghiaccio. - Favorire il comfort della persona (posizionare ausili se necessario) - Monitorare la persona secondo lo schema di reparto e indicazioni anestesologiche - Far assumere la postura corretta in base al tipo di intervento ● Monitorare il decorso post operatorio della persona <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i tempi e metodologie per una corretta movimentazione - Conoscere i tempi di rialimentazione -Attuare interventi assistenziali in base al tipo di anestesia (es. controllo ripresa motilità e sensibilità degli arti inferiori se rachianestesia, ripresa minzione spontanea, controllo cateterino peridurale, ecc..)
<p>O.S. 6.2 (L2) - Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistere il medico e infermiere guida/tutor nella fase di informazione alla persona sulla finalità e modalità di attuazione del suo percorso, accertandosi che il paziente abbia compreso.. ● Favorire un dialogo, con la persona ed eventualmente la sua famiglia, in modo costruttivo, tranquillo e sereno permettendo che questo si svolga in un luogo adatto ● Partecipare alla visita del medico alla persona aiutandola ad esprimersi.
<p>O.S. 6.3 (L2) - Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Preparare ed organizzare lo spostamento della persona in altri servizi. ● Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le le regole e le procedure esistenti tra i servizi. ● Valutare le condizioni della persona (paziente allettata, con patologia infettiva in corso, con difficoltà nella mobilitazione) per valutare se l'esame prescritto si possa fare al letto della persona o se si debbano prendere accordi particolari con il servizio ● Preparare esami ematici, batteriologici, gruppo sanguigno, richiesta emazie (con affiancatore) e saperli motivare ● Preparare cartella clinica completa di tutti i documenti necessari per un sicuro trasferimento del persona nel servizio di destinazione.
<p>O.G. 7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti</p>	
<p>O.S. 7.1 (L1) - Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevare tempestivamente e segnalare eventuali alterazioni della funzioni vitali del quadro neurologico, della funzione cardiocircolatoria e della funzione respiratoria dei pazienti critici assistiti ● Rilevare i parametri vitali della persona conoscendo il range per ogni valore ● Identificare valori anomali e riferirli subito a medici o infermieri ● Osservare la persona attraverso l'esame testa-piedi per rilevare anomalie (es: alterazione della coscienza, pallore, sudorazione, sanguinamento, anuria, ecc) e, se presenti, riferirli subito ● Conoscere i protocolli e metodi utilizzati per l'accoglienza del paziente proveniente dalla sala operatoria.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllare i dispositivi e sistemi specifici per ogni intervento (es. globo vescicale in p.te con cistoclisi; ecc...)
<p>O.S. 7.2 (L2) - Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevare e segnalare tempestivamente segni e sintomi di complicanze legati a trattamenti chirurgici e non. ● Conoscere e saper utilizzare il carrello delle emergenze e il defibrillatore. ● Conoscere segni e sintomi delle maggiori complicanze in contesto chirurgico oncologico: trombosi venosa profonda, embolia polmonare, shock ipovolemico e anafilattico, fibrillazione atriale, infarto miocardico. ● Effettuare la valutazione completa per stabilire in modo tempestivo il trattamento per eventuali complicanze (shock ipovolemico, dispnea, dolore, complicanze post operatorie) ● Monitorare gli effetti terapeutici e non delle terapie farmacologiche somministrate ● Saper applicare il protocollo BLS-D

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE

<p>O.G. 8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili</p>	
<p>O.S. 8.1 (L1) - Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare l'assistenza della persona affidata, tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto di cura, delle risorse a disposizione ● Comprendere l'organizzazione del reparto ● Erogare attività di assistenza di base della persona compatibilmente con l'organizzazione del reparto ● Organizzare le attività assistenziali tenendo conto dei tempi e delle risorse, stabilendo rispetto alle competenze, chi deve fare cosa ● Riconoscere quali attività sono prioritarie rispetto ad altre in relazione agli obiettivi individuati. ● Analisi del contesto di cura (strutturazione, unità operative con cui si collabora, servizi tecnici, quali tac, rmn, radiologia, ecc) e della risorse disponibili (materiali ed umane) ● Collaborare con l'infermiere di processo
<p>O.S. 8.2 (L2) - Valutare le priorità assistenziali delle persone affidate</p>	
<p>O.S. 8.3 (L2) - Programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo</p>	
<p>O.S. 8.4 (L2) - Verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro</p>	

<i>O.S. 8.5 (L2)</i> - Identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza	
O.G. 9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo	
<i>O.S. 9.1 (L1)</i> - Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le varie figure sanitarie ed ausiliari presenti nell'unità lavorativa, stabilirne le competenze e delegare le attività assistenziali conformi al profilo
<i>O.S. 9.2 (L2)</i> - Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita	<ul style="list-style-type: none"> ● Attribuire, sulla base della valutazione della complessità assistenziale della persona , al personale di supporto le attività conformi al loro profilo ed alle capacità verificate.
O.G. 10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo	
<i>O.S. 10.1 (L1)</i> - Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative	<ul style="list-style-type: none"> ● Interagire in modo costruttivo con i componenti dell'equipe (CPSI, CPSE, Inf. Generico OSS, Ginecologo, Otorino, Urologo, consulenti vari) integrando le competenze specifiche di ciascun ruolo . ● Collaborare con l'equipe per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. ● Assumersi le proprie responsabilità derivanti dal ruolo
<i>O.S. 10.2 (L2)</i> - Analizzare con l'equipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate.	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le difficoltà di natura organizzativa ● Ricercare una soluzione, attraverso interventi mirati a superare il problema organizzativo

FUNZIONE FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE

O.G. 11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi	
<i>O.S. 11.1 (L1)</i> - Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente	<ul style="list-style-type: none"> ● Autovalutare il proprio livello di competenza raggiunto e segnalare i propri bisogni formativi ● Riconoscere e descrivere il proprio bisogno formativo ● Sapere consultarle banche dati
<i>O.S. 11.2 (L2)</i> - Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto	<ul style="list-style-type: none"> ● Pianificare il metodo per colmare i propri bisogni formativi ● Analizzare la propria performance

O.G. 12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.

O.S. 12.1 (L1) - Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali

O.S. 12.2 (L1) - Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di specifici report

O.S. 12.3 (L2) - Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura

O.G. 13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti

O.S. 13.1 (L2) - Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio

- Orientare altri studente all'interno dell'UO
- Favorire l'inserimento di altri studenti

O.S. 13.2 (L2) - Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio

- Realizzare attività di guida di studenti, di altri operatori in formazione
- Affiancare a supportare lo studente nel suo percorso
- Fornire spunti di autoformazione